

Francia Covid 19

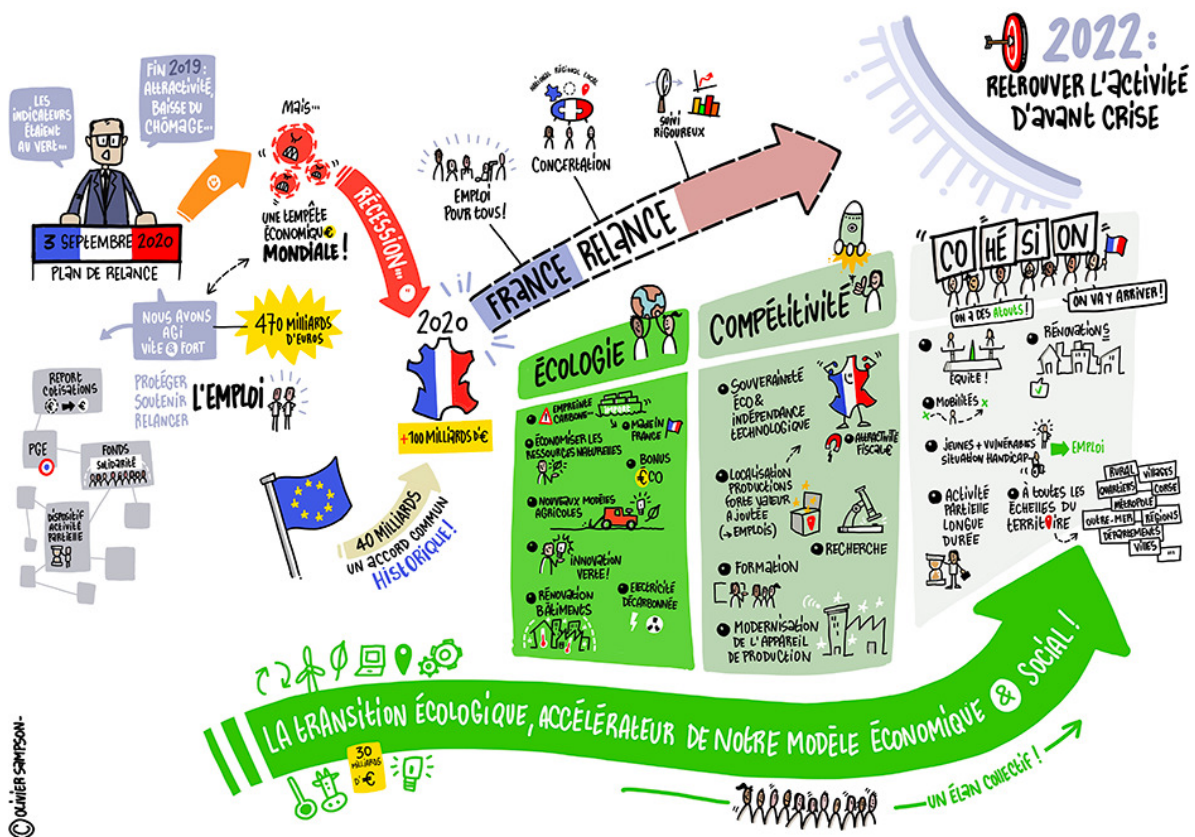
Piano di Rilancio “France Relance”

Aggiornamento 16 novembre 2020

Il governo francese ha lanciato il 3 settembre 2020 uno storico piano di rilancio del valore di 100 miliardi di euro per ripristinare in modo sostenibile l'economia francese e creare nuovi posti di lavoro. L'obiettivo: trasformare l'economia investendo prioritariamente nelle aree più promettenti e far sì che la Francia possa ritrovare il suo livello economico pre-crisi in due anni.

Il piano di ripresa da 100 miliardi di euro si basa su 3 priorità: ambiente, competitività e coesione. Il piano rafforza la mobilitazione immediata del governo in continuità con quanto già fatto dall'inizio della crisi.

Si tratta di una prosecuzione dei 470 miliardi di euro già mobilitati da marzo 2020 per finanziare misure di emergenza per aziende e dipendenti colpiti dalla crisi sanitaria del Coronavirus COVID-19.



Il piano di Rilancio: componente Ambiente

L'ambiente è al centro del piano di ripresa. Su 100 miliardi di euro, 30 miliardi di euro sono destinati a finanziare la transizione ecologica. L'obiettivo è accelerare la conversione ecologica dell'economia francese in modo che si affermi una modalità più sostenibile ed economica nell'utilizzo delle risorse naturali e si possa raggiungere la neutralità carbonio entro il 2050. Questo orientamento strategico è incarnato nel Piano di ripresa attraverso:

- ristrutturazione termica di edifici,
- sostegno alla decarbonizzazione dell'industria,
- il bonus ecologico,
- il bonus di conversione per l'acquisto di veicoli meno inquinanti,
- lo sviluppo del trasporto pubblico,
- la trasformazione del settore agricolo,
- ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie verdi.

Il piano di Rilancio: componente Competitività

Per promuovere lo sviluppo di attività ad alto valore aggiunto in Francia e creare posti di lavoro, il piano di rilancio include anche cambiamenti che renderanno l'economia francese più competitiva. La ripresa è la chiave della sovranità economica e dell'indipendenza tecnologica della Francia. Ciò si riflette in particolare attraverso:

- minori tasse sulla produzione,
- massicci investimenti nelle tecnologie future (tecnologie verdi),
- rafforzamento del sostegno alla ricerca,
- formazione,
- sviluppo delle competenze,
- promozione del know-how nazionale esistente.

Il piano di Rilancio: componente Coesione

Per evitare un aumento delle disuguaglianze in Francia dovuto all'impatto economico della crisi, la ripresa deve essere anche una ripresa sociale e territoriale. Il piano di rilancio determinerà quindi un impulso collettivo attraverso:

- il *Ségur de la santé* (assicurazione sanitaria),
- sostegno all'occupazione per i giovani e i più vulnerabili, comprese le persone disabili,
- tutela del lavoro (attività parziale e programmi di formazione),

- sostegno ai precari (aumento dell'indennità per il rientro a scuola, alloggi di emergenza, piano di sostegno alle associazioni che lottano contro la povertà),
- coesione territoriale.

Le misure del piano di ricostituzione saranno introdotte gradualmente entro il 2022. Tuttavia, alcune misure sono già state adottate nell'ambito della 3a legge finanziaria (LFR3) 2020 (misure per l'attività occupazione giovanile sostegno finanziario parziale a lungo termine in particolare per la ricollocazione).

La maggior parte delle altre misure sarà inclusa nelle proposte di legge finanziarie per il 2021 che sarà sottoposta all'esame del Parlamento nell'ottobre 2020 e votata entro la fine del 2020.

Il Governo monitorerà l'esecuzione del Piano che costituirà una priorità dell'ultima parte del mandato quinquennale.

La versione integrale del piano è consultabile a questo link :

https://www.economie.gouv.fr/files/files/directions_services/plan-de-relance/annexe-fiche-mesures.pdf

Si riportano qui di seguito le Misure contenute nel Piano “France Relance”

ECOLOGIA		30 Md€
Ristrutturazione energetica	Ristrutturazione termica degli edifici pubblici	4 Md€
	Ristrutturazione energetica e riabilitazione importante di alloggi sociali	500 M€
	Ristrutturazione energetica per le PMI	200 M€
	Ristrutturazione energetica di alloggi privati	2 Md€
Biodiversità	Densificazione e rinnovo urbano	650 M€
	Biodiversità dei territori	300 M€
	Città sostenibili (PIA)	PIA*
	Reti idriche e stazioni di epurazione	300 M€
Decarbonizzazione dell'Industria	Decarbonizzazione dell'Industria	1,2 Md€
Economia circolare e Circuiti corti	Investimenti nel riciclo e il riutilizzo (di cui accompagnamento filiera plastica)	226 M€
	Modernizzazione dei centri di cernita e riciclo e valorizzazione dei rifiuti	274 M€
Transizione agricola	Accelerazione e trasformazione del settore agricolo (biologico, circuiti corti, progetti territoriali)	400 M€
	Piano in favore dell'indipendenza proteinica	100 M€
	Modernizzazione dei mattatoi e biosicurezza degli allevamenti, allevamenti al suolo e benessere animale	250 M€
	Rinnovo delle attrezzature agricole	250 M€
	Modernizzazione delle tecnologie agricole	PIA*
	Foreste	200 M€
Mare	Pesca, acquacoltura e pescherie	50 M€

	Inverdimento/Ecologizzazione dei Porti	200 M€
Infrastrutture e mobilità verde	Rafforzamento della resistenza delle reti elettriche	50 M€
	Sviluppo della mobilità quotidiana	1,2 Md€
	Ferrovie (SNCF reti ferroviarie, trasporto merci, linee minori, modernizzazione e sicurezza)	4,7 Md€
	Accelerazione dei lavori sulle infrastrutture di trasporto	550 M€
	Sostegno alla domanda di veicoli puliti del piano automotive (bonus, premi alla conversione)	1,9 Md€
	Inverdimento/Ecologizzazione del parco automobilistico dello Stato	180 M€
	Tecnologie verdi	Sviluppo dell'idrogeno verde
Nucleare: sviluppo delle competenze, investimenti industriali, modernizzazione della sub-fornitura		200 M€
R&D della filiera nucleare (PIA)		PIA*
Piano di sostegno ai settori dell'aeronautica e dell'automotive		2,6 Md€
Sostegno allo sviluppo dei mercati chiave nelle tecnologie verdi: idrogeno, riciclo e riutilizzo di materiali riciclati, prodotti biobased e biocarburanti, agro attrezzature per la transizione ecologica, decarbonizzazione dell'industria (PIA)		3,4 Md€
BpiFrance	Nuovi prodotti Climat di BpiFrance	2,5 Md€

COMPETITIVITA		34 Md€
Fiscalità delle imprese	Riduzione delle imposte di produzione	20 Md€
Finanziamento delle imprese	Rafforzamento dei fondi propri delle PMI e ETI	3 Md€
Sovranità tecnologica	Sostegno allo sviluppo dei mercati chiave: digitale (cyber, cloud, quantico, edtech, 2° fase della strategia IA) e sanità (salute digitale, bioproduzione di terapie innovative) (PIA)	2,6 Md€
	Aiuti all'innovazione, progetti di innovazione delle filiere strategiche (PIA)	1,95 Md€
	Mantenimento dell'occupazione in R&D	300 M€
	Rilocalizzazione: sicurizzazione degli approvvigionamenti strategici	600 M€
	Rilocalizzazione: sostegno ai progetti industriali nei territori	400 M€
	Investimenti in fondi propri (PIA)	500 M€
	Piano di sostegno all'export	Azioni di Business France e misure di sostegno all'export
Aggiornamento digitale dello Stato, dei territori e delle imprese	Aggiornamento digitale delle PMI e ETI	385 M€
	Aggiornamento digitale dello Stato e dei territori: identità digitale, digitalizzazione dei servizi pubblici (scuole, giustizia, cultura)	1,5 Md€
Cultura	Sostegno alle industrie culturali e creative (PIA)	(PIA)*
	Sostegno alle filiere, rinnovo del patrimonio	1,6 M€

COESIONE		36 Md€
Salvaguardia dell'occupazione	Attività parziale di lunga durata e formazione dei dipendenti in attività parziale	7,6 Md€
Giovani	Aiuti per apprendimento e contratti di professionalizzazione, servizio civico	2,7 Md€
	Premi all'assunzione	1,1 M€
	Accompagnamento personalizzato	1,3 Md€
	Tirocini d'eccellenza	50 M€
	Formazioni per le professioni e mestieri d'avvenire	1,6 Md€
Handicap	Premi all'assunzione di lavoratori portatori di handicap	100 M€
Formazione professionale	Programma di investimento nella digitalizzazione delle formazioni	900 M€
	Rafforzamento dei mezzi di intervento e d'accompagnamento di France Compétences e Pôle Emploi	1 Md€
Ricerca	Rafforzamento dei mezzi dell'Agence nationale de Recherche (ANR)	400 M€
	Finanziamento dell'ecosistema di insegnamento superiore, di ricerca e innovazione e valorizzazione della ricerca (PIA)	2,55 Md€
Segur della Sanità/Dipendenza	Investimento pubblico	6 Md€
Cooperazione sanitaria	Sostegno ai progetti nel settore della sicurezza sanitaria, accesso ai vaccini	50 M€
	Sviluppo del digitale sull'insieme del territorio (banda larga, inclusione digitale)	500 M€
	Sostegno alle azioni di sviluppo locale, in particolare Oltre Mare	250 M€

Coesione territoriale	Sostegno agli enti locali: garanzia degli introiti e sostegno diretto agli investimenti locali	5,2 M€
	Piano di rilancio della Banque des Territoires (costruzione di alloggi sociali, fondi per i piccoli commerci)	3 Md€
	Rinnovazione dei commerci di centro città	150 M€
	Aiuti allo sviluppo di un'offerta turistica sostenibile	50 M€
	Modernizzazione della rete stradale nazionale e rafforzamento dei ponti	350 M€
Sostegno alle persone in precarietà	Aumento dell'allocazione rientro scolastico, buoni pasto universitari a 1 €	600 M€
	Sostegno alle associazioni di aiuto alle persone vulnerabili e sviluppo di alloggi di emergenza	200 M€
TOTALE		100 Md€

*PIA: Programme d'Investissements d'Avenir – Programma di Investimenti d'Avvenire

Fonti:

https://www.economie.gouv.fr/files/files/directions_services/plan-de-relance/annexe-fiche-mesures.pdf

<https://www.gouvernement.fr/france-relance>

https://www.economie.gouv.fr/files/files/directions_services/plan-de-relance/French-recovery-plan-press-kit.pdf

Monitoraggio del Piano “France Relance”

A due mesi dall'annuncio del Piano FRANCE RELANCE e nel rispetto del principio di trasparenza sulla sua attuazione, Bruno Le Maire, Ministro dell'Economia, delle Finanze e del Rilancio ha pubblicato lunedì 16 novembre 2020 un cruscotto per monitorare l'esecuzione di "France Relance".

Questa tabella di bordo consente di seguire l'esecuzione di una quindicina di misure emblematiche del Piano, con i dati aggiornati al 16 novembre 2020. Gli indicatori verranno poi aggiornati mensilmente.

Componente Ecologia

1. MaPrimeRénov

Dall'annuncio del Piano di Risanamento, il rinnovamento termico delle abitazioni è stato oggetto di crescente interesse. Il numero di domande di aiuto nell'ambito del regime Ma PrimeRénov è raddoppiato dall'inizio dell'anno con 20.000 domande presentate a settembre, 30.000 ad ottobre e un totale di 135.470 beneficiari.

I criteri di ammissibilità per MaPrimeRenov sono state estesi a tutti i proprietari di case e proprietari in condomini per le ristrutturazioni e lavori successivi al 1° di ottobre. Le domande di aiuto per i recenti lavori e la loro ammissibilità possono essere registrati sul sito web MaPrime Rénov dal 1° gennaio 2021 (luglio 2021 per i proprietari). Il sito Simulaides, che permette di verificare l'idoneità e l'ammontare dei diritti, è già operativo.

MyPrimeRenov - BENEFICIARI DALL'INIZIO DELL'ANNO: 135.470

2. Ristrutturazione termica di edifici pubblici

Edifici statali: gli inviti a presentare progetti hanno dato luogo a un livello storico di domande con oltre 8 miliardi di euro di progetti da finanziare. L'elenco dei progetti selezionati verrà fermato al 1° dicembre in modo tale che i lavori possano iniziare il più presto possibile.

Due inviti a presentare progetti sono stati pubblicati il 7 settembre e sono stati chiusi il 9 ottobre per una dotazione disponibile di 2,7 miliardi di euro.

Sono stati presentati più di 5.000 progetti per una richiesta complessiva superiore a 8 miliardi di euro.

Quasi la metà si riferisce all'istruzione superiore e agli edifici di ricerca, principalmente università e residenze universitarie.

La maggior parte dei fascicoli riguarda lavori rapidi da eseguire (meno di 5 milioni di euro o 8 milioni di euro in Île-de-France), oggetto di un'indagine regionale.

Tutti i progetti di successo saranno annunciati a partire dal 1° dicembre.

Per quanto riguarda la ristrutturazione degli edifici degli enti locali: entro metà novembre sarà inviata ai prefetti di regioni e dipartimenti una circolare per precisare i criteri di selezione per i progetti di ristrutturazione degli edifici pubblici degli enti locali, in particolare le scuole. I progetti saranno selezionati

sulla base del loro risparmio energetico e della capacità dei promotori del progetto ad attuarli rapidamente. Tutti i contratti dovranno essere notificati entro la fine del 2021.

3. Decarbonizzazione dell'industria

La “decarbonizzazione dell'industria” è un tema importante e il piano di ripresa stanziava 1 miliardo di euro per il periodo 2020-2022. Per soddisfare la pluralità di configurazioni, sono stati installati 3 dispositivi. Ad oggi sono state presentate quasi 130 candidature ed i primi vincitori saranno annunciati entro metà dicembre.

Sostegno all'efficienza energetica: chiuso un primo bando per progetti per il 2020: sono pervenute 73 candidature, per 905 milioni di euro di investimenti e 245 milioni di euro di richieste di aiuto. Le decisioni saranno pubblicate a metà dicembre.

Sostegno al calore a basse emissioni di carbonio: un bando è stato lanciato da Ademe nel settembre 2020. Sono pervenute in questa fase una cinquantina di candidature e sono già all'esame. I primi vincitori saranno annunciati entro metà dicembre.

Progetti più piccoli: è in preparazione una “finestra” che consente un rapido aiuto finanziario per i progetti di investimento più piccoli: aprirà a metà novembre.

4. Veicoli puliti ed elettrici

FRANCE RELANCE sta accelerando il rinnovamento del parco veicoli. Da giugno le immatricolazioni di veicoli elettrici per privati sono moltiplicate per 3 rispetto allo stesso periodo del 2019 e le immatricolazioni di veicoli ibridi plug-in di oltre 5. Nei primi 3 trimestri dell'anno, la quota di mercato dei veicoli elettrici è aumentata dal 2% nel 2019 al 6% nel 2020.

Bonus ecologico

Rafforzamento bonus ambientali: dal 1° giugno sono 2600 i bonus ecologici che vengono assegnati ogni settimana contro 1.300 all'inizio dell'anno.

Bonus di conversione

Rafforzamento del bonus di conversione: sono stati assegnati più di 23.000 bonus di conversione a ottobre, rispetto ai 7.000 di gennaio 2020.

Flotta statale: sono già stati ordinati quasi 1.300 veicoli elettrici (la maggior parte verrà consegnata nel 2020) e stazioni di ricarica per questi veicoli. I punti di ricarica ultraveloci sugli assi principali (strade nazionali e autostrade) saranno oggetto di contratti dall'inizio del 2021.

Componente Competitività

5. Finanziamento aziendale

FRANCE RELANCE prevede 3 misure per rafforzare il fabbisogno patrimoniale delle imprese: risparmi diretti alle imprese francesi (meccanismi: marchio di recupero e garanzia statale), consentono la concessione di 20 miliardi di euro per consolidare il bilancio delle imprese francesi (sistema di prestito partecipativo) e sostenere gli investimenti delle Regioni.

Fondi denominati Relance

I fondi denominati Relance sono stati progettati per indirizzare il risparmio verso equity delle PMI e delle imprese medie; sono stati lanciati il 19 ottobre 2020 con una prima serie di 10.

FONDI denominati RELANCE A PARTIRE DAL 16 NOVEMBRE: 51

Da gennaio 2021 sarà disponibile una garanzia di Stato operata da Bpifrance per gli investitori in equity e quasi-equity, che consentirà di garantire investimenti fino a 1 miliardo di euro, a cui si aggiungerà un rafforzamento delle garanzie di finanziamento a lungo termine di Bpifrance.

Schema di prestito partecipativo: Il sistema di prestiti partecipativi sarà operativo a partire dal 1° trimestre 2021.

MILIARDI DI EURO DI QUASI-EQUITY: 20

A sostegno degli investimenti delle Regioni, all'inizio del 2021 lo Stato fornirà una dotazione di 250 milioni di euro ai fondi di investimento gestiti dalle Regioni per investimenti in imprese locali.

6. Aiuti a progetti industriali (ammodernamento, trasferimento)

Da questa estate è aperto uno sportello unico per gli aiuti industriali a supporto dei settori automobilistico e aeronautico, progetti di delocalizzazione di settori critici e sviluppo di aree industriali. Al 5 novembre ha suscitato l'interesse di 5.905 aziende e sono state completate 1.959 pratiche, 2/3 dei progetti sono guidati da PMI. 323 progetti sono già stati oggetto di una decisione positiva, comprese 227 PMI e 62 medie imprese. Il Plan Relance sostiene quindi 1,25 miliardi di euro di investimenti con 305 milioni di euro di aiuti di Stato. Dotata inizialmente di 550 milioni di euro per il 2020 e sulla base del suo successo, questa finestra è soggetta ad un rifinanziamento presentato al Parlamento di 250 milioni di euro, in previsione del 2021, per non rallentare il suo dispiegamento di effetti positivi.

Lo sportello è aperto fino al 17 novembre 2020.

Altri inviti a presentare progetti seguiranno nel 2021 e nel 2022.

Per quanto riguarda il sostegno ai progetti nei territori: sono già stati convalidati 86 fascicoli di domanda per un importo totale di 58 milioni di euro in sovvenzioni e 462 milioni di euro in investimenti. Il 73% di questi progetti è guidato da PMI e il 23% da aziende di medie dimensioni.

Sulla componente di delocalizzazione in settori critici sono state presentate 32 domande complete e 32 aziende sono state vincitrici del bando, per un importo complessivo di 74 milioni di euro in contributi, che ha sostenuto investimenti industriali per un importo complessivo di 397 milioni di euro.

L'aiuto è attualmente in fase di notifica alle imprese.

Sulla componente di supporto per la modernizzazione delle PMI aeronautiche e automobilistiche (componente "ecologia"): sono stati presentati 727 fascicoli completi. 207 casi sono stati oggetto di una decisione positiva il 5 novembre, pari a 173 milioni di euro di aiuti a sostegno di investimenti per un totale di 389 milioni di euro.

7. Aggiornamento digitale di Microimprese, PMI, Medie Imprese

Industria 4.0: gli investimenti dell'help desk per l'industria 4.0 di micro, piccole e medie imprese sono stati aperti il 27 ottobre 2020 e dureranno fino alla fine di dicembre 2020. Tutte le aziende che investono in hardware o software per la digitalizzazione di un processo industriale che compare in un elenco di materiali ammissibili beneficiano di un aiuto automatico fino al 40% dell'importo dell'investimento.

Aiuti agli investimenti per l'industria del futuro

A fine ottobre, vale a dire meno di una settimana dopo l'apertura dello sportello, erano stati presentati 53 fascicoli che sono oggetto di indagine.

Aiuto alla digitalizzazione delle imprese per il nuovo lockdown

Un nuovo aiuto del valore complessivo di 60 milioni di euro sarà reso disponibile per le microimprese e le PMI nel 2020 nel contesto del riconfinamento per accelerare il loro uso di soluzioni digitali e sviluppare la loro resilienza.

8. Supporto all'esportazione

Le misure di sostegno all'esportazione forniscono sostegno finanziario alle PMI e alle medie imprese nei loro sforzi di prospezione nell'esportazione.

Il dispositivo denominato "Assegno export", che copre parte delle spese di preparazione e di prospezione commerciale per le società francesi esportatrici, è operativo dal 1° di ottobre 2020.

Continua la promozione di questo sistema tra le imprese.

Ne beneficiano già quasi 500 imprese (per 1 milione di euro impegnati sui 31 milioni previsti per il 2020 e il 2021).

Gli aiuti alle imprese che assumono volontari internazionali per ' export (VIE) per aiutarli nelle loro attività all'estero, inizierà il 1° dicembre (15 milioni di € per le missioni di inizio nei prossimi 13 mesi).

Il sistema assicurativo di prospezione sarà rafforzato nell'ambito del piano di ripresa a partire dal 2021.

9. Patrimonio Immobiliare

Restauro delle cattedrali: vengono individuati i cantieri e le operazioni, eseguiti gli studi preliminari. I prefetti e direttori regionali degli affari culturali saranno informati della programmazione regione per regione a novembre.

46 cattedrali beneficeranno così delle operazioni di restauro.

National Monuments Centre (40 M€): redatto l'elenco dei siti selezionati.

Verrà pubblicato a novembre e comprende 13 monumenti ai quali si aggiunge il restauro del castello di Villers-Cotterets.

Monumenti storici di proprietà di enti locali e proprietari privati (40 M€): vengono individuati monumenti e interventi di opere. I prefetti regionali e direttori degli affari culturali saranno informati della programmazione regione per regione a novembre. La percentuale di monumenti provenienti dalle autorità regionali, in numero di 36, rappresenterà circa il 72% dei progetti (e 30 milioni di euro in sovvenzioni per i monumenti storici).

Componente Coesione

10. Assistenza per l'assunzione in apprendistato

A metà ottobre sono stati firmati più di 310.000 contratti di apprendistato dall'inizio dell'anno. Il livello del 2019, che è stato un anno molto buono per l'apprendistato (353.000 contratti firmati nel 2019, in crescita del 16% rispetto al 2018), può essere raggiunto nel 2020.

Il 1° novembre 79.465 richieste di assistenza sono state ricevute, di cui 42.218 convalidate. Le organizzazioni richiedenti possono presentare la loro richiesta di premio con un ritardo.

11. Assistenza nell'assunzione di giovani

I datori di lavoro che assumono un giovane sotto i 26 anni, con contratto di almeno tre mesi tra 1° agosto 2020 e il 31 Gennaio 2021, possono usufruire di un premio sulle assunzioni.

La piattaforma su cui i datori di lavoro possono fare la loro richiesta di pagamento di un bonus è aperta dal 1° ottobre e datori di lavoro possono fare la loro richiesta di pagamento di un premio dopo l'assunzione.

RICHIESTE RICEVUTE ENTRO IL 1 NOVEMBRE: 67.136

Nei mesi di agosto e settembre 2020 sono state 696.000 le assunzioni di giovani under 26 con contratti di almeno tre mesi, contro le 686.000 dello scorso anno, con un incremento dell'1,3%.

12. Contratti sostenuti per i giovani

Contratto di iniziativa per l'occupazione (CIE) nel settore commerciale: obiettivo 10.000 nel 2020 e ulteriori 50.000 nel 2021, ovvero 60.000 in totale.

Percorso di occupazione delle competenze giovanili (PEC jeunes) nel settore no profit: obiettivo di 20.000 nel 2020 e 80.000 nel 2021.

Integrazione tramite attività economica (IAE) per i giovani: obiettivo di 35.000 posti nel 2021.

13. Percorsi qualificanti

Il Governo vuole creare 100.000 posti aggiuntivi nella formazione qualificante (in particolare nelle professioni del futuro) offerta dalle regioni. Sono in corso discussioni con le Regioni per l'adeguamento dei piani formativi. Le iscrizioni alla formazione avverranno nel 2021 con un possibile rinvio al 2022.

14. Supporto per le imprese

Il Governo sostiene, attraverso la Banque des Territoires, le società immobiliari operanti su tutto il territorio nazionale (in particolare, ma non solo, nei centri cittadini). La missione principale di queste società immobiliari è quella di acquistare locali commerciali liberi o locali che potrebbero essere offerti alle imprese. L'obiettivo è supportare un centinaio di società immobiliari e accogliere 6.000 nuove imprese.

L'aggiornamento e la progressione delle azioni intraprese grazie al Piano France Relance è disponibile al link seguente:

<https://www.economie.gouv.fr/plan-de-relance/suivi-mesures-indicateurs>